

L'inizio delle apparizioni di Medjugorje

17 May 2015



MEDJUGORJE, Jugoslavia 1981

Agli inizi degli anni 1980 poche persone al di fuori dell'attuale ex Jugoslavia aveva sentito parlare di Medjugorje (pronunciato Med-ju-goria-ah): una piccola comunità agricola e remoto incastonata tra le colline della provincia dell'Erzegovina, nel sud ovest della Jugoslavia. [Nell'estate del 1981, tuttavia, accaddero del cose che avrebbero trasformato questa comunità un tempo oscura e sconosciuta in un centro di importantissimo e famoso di pellegrinaggio internazionale. In effetti, nel corso di dieci anni, [da 10](#) a 15 milioni di persone provenienti da cinque diversi continenti hanno camminato sul suolo di Medjugorje. Questo è ancora più significativo se si riconosce che la Jugoslavia è un paese comunista.

Cosa potrebbe attirare così tante persone in questo posto? Le sorprendente affermazioni di sei giovani croati che, negli ultimi dieci anni, hanno comunicato quasi quotidianamente con un'apparizione che si identifica come la Beata Vergine Maria.

Il Mercoledì 24 giugno del 1981, due adolescenti - **Ivanka Ivankovic** (15 anni) e **Mirjana Dragicevic** (16) - erano uscite sulla collina dietro la loro casa a fumare sigarette. Mentre camminavano per pendii rocciosi di Piedicolle (Pod-bre-do), nel tardo pomeriggio, Ivanka alzò lo sguardo e vide la figura luminosa di una giovane donna in abito grigio, innalzata dal suolo. "Guarda, Mirjana" □ Ivanka ha detto eccitata "è la Madonna" □. Mirjana, vedendo che la sua amica era davvero sorpresa, rispose: "Non essere idiota. Perché sulla terra che la Gospa sembrano quelli come noi?" Entrambe le ragazze erano in preda alla paura e corsero giù per la collina al villaggio.

Circa un'ora più tardi, le due ragazze a malincuore accettarono di tornare in cima alla collina per aiutare un amico con un piccolo gregge di pecore che erano state al pascolo sul Podbrdo. Quando giunsero al luogo dove Ivanka aveva visto l'apparizione, tutti e tre ragazze videro una figura di una donna che reggeva un bambino in braccio. Proprio allora una quarta ragazza adolescente, si unì a loro, Vicka Ivankovic, che era venuta a cercare i suoi amici. Vicka era particolarmente spaventata dalla donna e corse giù per la collina in cerca di aiuto. I due adolescenti furono convocati e assistettero all'apparizione. La figura radiosa fece cenno ai giovani di andare verso di lei, ma tutti e sei furono scossi e corsero giù per la collina verso le loro case.

Il giorno successivo, le quattro ragazze e i due ragazzi incontrarono l'apparizione di nuovo nello stesso posto sulla collina. Questo gruppo era leggermente diverso rispetto a quelli che aveva visto l'apparizione del giorno precedente. Ha incluso dal primo giorno Ivanka, Mirjana, Vicka e Ivan Dragicevic. I giovani che si unirono al gruppo il secondo giorno furono Marija Pavlovic e il ragazzo, Jacov Colo. Questi sei giovani croati sarebbero diventati poi, gruppo permanente di visionari o veggenti di Medjugorje. Sono le uniche persone che possono vedere le apparizioni.

In questo secondo giorno, fu nuovamente Ivanka che per prima vide la figura. Come precedentemente, la donna fece un cenno luminoso ai bambini chiedendo di avvicinarsi a lei. Ancora con paura, ma comunque con una sensazione stranamente di attrazione verso la "Signora", i bambini si precipitarono verso la luce, si inginocchiarono di fronte ad essa, e cominciarono a pregare. Ancora addolorata dalla recente morte della madre, Ivanka fu la prima a parlare: "Dov'è la mia mamma?" La Signora disse alla ragazza che sua madre stava bene, che era con lei, e di non preoccuparsi. Ivanka chiese se la madre aveva lasciato un

messaggio per i suoi figli. La signora rispose: “Tua madre ha detto di obbedire a tua nonna e di essere buona con lei perché lei è vecchia e non può lavorare.” Mirjana, essendo interessata a ciò che gli altri avrebbero detto, si lamentava: “Cara Gospa, non ci crederanno quando torneremo a casa, ci diranno che siamo pazzi”. La Signora si limitò a sorridere e ha promettere di tornare il giorno dopo. “Andate nella pace di Dio”, fu il suo saluto e poi scomparve dalla vista. L’apparizione durò circa dieci-quindici minuti.

✘ Le notizie sulle apparizioni si diffusero a macchia d’olio in tutta Medjugorje e nelle aree circostanti. Dal terzo giorno dopo le apparizioni, due o tre mila persone andarono insieme ai veggenti sulla collina in attesa dell’apparizione. Una luce brillante balenò per tre volte l’orizzonte poco prima e l’apparizione apparve. I giovani erano molto più audaci ora ad avvicinarsi alla misteriosa Signora. Vicka, la più schietta, produsse un po’ d’acqua santa mescolata con il sale (superstizione?) e la cosparses sull’apparizione e disse: “Se sei davvero la Madonna, resta con noi. In caso contrario, lasciaci!” La Signora si limitò a sorridere in risposta.

Poi seguì il seguente dialogo:

Veggenti: “Chi sei?”

Apparizione: “Io sono la Beata Vergine Maria”.

Veggenti: “Perché sei venuta qui? Che vuoi?”

Apparizione: “Io sono venuta perché ci sono molti veri credenti qui. Desidero essere con voi per convertire e riconciliare il mondo intero”.

Veggenti: “Perché apparì a noi? Noi non siamo migliori di altri.”

Apparizione: “Non bisogna necessariamente scegliere il meglio.”

Veggenti: “Dacci un segno che si rivelerà alla tua presenza.”

Apparizione: “Beati quelli che non hanno visto e che credono.”

Dopo il dialogo, la Signora recitò con i giovani diverse preghiere cattoliche tradizionali, come il “Padre nostro” sette volte, la “Ave Maria” e il “Gloria al

Padre". Su insistenza della donna, recitarono anche il Credo degli Apostoli.

Le apparizioni portarono così tanta attenzione popolare dopo il quarto e il quinto che la polizia comunista, repressa subito il "nuovo movimento" disperdendo la folla di grandi dimensioni (15.000 presenti sulla collina durante il quarto giorno delle apparizioni) e interrogando i veggenti. Tutti e sei i giovani furono sottoposti a rigorosi esami medici e psichiatrici. Ma quando il test non dimostrò alcun segno di disagio, furono autorizzati a tornare alle loro case. La polizia ordinò inoltre ai sacerdoti della parrocchia di San Giacomo (la chiesa cattolica di Medjugorje) di vietare le apparizioni. Dieci giorni dopo, la televisione jugoslava condannò le apparizioni come "un complotto nazionalista croato." I comunisti sospettavano che le apparizioni erano veramente un fronte, destinato a coprire una rivolta a sfondo politico.

I sacerdoti francescani locali erano inizialmente molto scettici sulle apparizioni. Padre Jozo Zovko, in un primo momento pensò che i ragazzi facevano uso di droghe. Zovko a poco a poco cominciò ad accettare le visioni dei veggenti come veritiere, e cercò di proteggerli dalla polizia. In seguito raccontò che lui stesso fu testimone di un'apparizione silenziosa in una notte durante la messa. Poco dopo aver accettato le apparizioni, Zovko fu arrestato per "aver incitato la folla." Finì per scontare 18 mesi di una condanna a tre anni di carcere.

La polizia fece di tutto per fermare il fenomeno, ma invano. Mano a mano che le visioni continuavano, la maggior parte degli abitanti del villaggio e nei dintorni di Medjugorje cominciò ad essere sempre più convinta della loro autenticità. Siccome i comunisti non consentivano servizi religiosi al di fuori della chiesa, i veggenti chiesero alla signora se voleva apparire nella loro chiesa. Poco dopo la loro richiesta, iniziarono a ricevere le visioni nella canonica chiesa parrocchiale di San Giacomo. Fatta eccezione per un paio di apparizioni nelle case dei veggenti, hanno continuato nella chiesa.